

# «Italia più forte del contagio Ma dobbiamo cambiare il fisco»

Il sottosegretario **Baretta**: «In luglio arriva la local tax»

**Alessia Gozzi**  
# ROMA

«**NESSUN** rischio di contagio, ma l'Italia è ancora un malato in convalescenza». Il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo **Baretta**, mostra un «discreto ottimismo»: «Nonostante gli incidenti di percorso, il quadro economico è gestibile - assicura -. Con le adeguate terapie».

### Rischiamo il contagio greco?

«No. La preoccupazione è generale, tutta Europa fibrilla. Non conviene a nessuno che Atene esca dall'euro e non credo avverrà. Comunque, l'Italia non è la Grecia: la ripresa non è ancora robusta ma è certa, le aziende che esportano sono ripartite e anche i dati sull'occupazione, pur restando preoccupanti, segnano un'inversione di tendenza. Siamo in grado di tenere la barra dritta nonostante le fluttuazioni quotidiane».

### La ripresa deriva molto da fattori esterni, se il vento cambiasse i margini sui conti pubblici si ridurrebbero...

«Godiamo di fattori esterni, come euro e petrolio, che non è detto che

durino in eterno. Per questo il governo sta agendo su investimenti e riforme. Certo, bisogna andare avanti perché siamo ancora convalescenti. Innanzitutto, risanando il bilancio pubblico».

### La spending review da dieci miliardi basterà?

«Sulle partecipate c'è un notevole spazio di risparmio. L'azione è su più fronti: risparmi, crescita e interventi per aumentare le entrate. Il bonus energetico sulle ristrutturazioni che ha portato 27 miliardi di investimenti in piena crisi, andrà confermato e allargato. I risultati della lotta all'evasione dovrebbero superare i 13 miliardi del 2014 e il rientro dei capitali sta andando bene».

### Dalla voluntary disclosure arriveranno le risorse per coprire il buco da 700 milioni della reverse charge?

«Le coperture arriveranno dal quadro generale del bilancio pubblico, contribuirà anche il rientro di capitali».

### Con il tesoretto ipotecato sulle pensioni, la lotta alla povertà è rimandata a tempi migliori?

«Ci siamo imposti di non utilizzare più la parola 'tesoretto' che, oltretutto, porta male. Volevamo destinarlo alle famiglie, lo abbiamo usato per arginare quella falla. Ma non abbiamo rinunciato a misure di sostegno al reddito, proveremo a farlo con la manovra».

### Temete i prossimi verdetti della Consulta su aggio e statali?

«Il dibattito che si è sviluppato dopo la sentenza sulle pensioni ha sensibilizzato tutte le istituzioni al problema del passaggio di fase sancito dall'articolo 81 della Costituzione (il pareggio di bilancio). Ma non spetta al governo dare indicazioni alla Corte».

### A giugno i decreti fiscali: riuscite ad abbassare le tasse?

«Già sterilizzare l'Iva è una riduzione poiché sono aumenti previsti che non avverranno. Ma il piatto forte al quale stiamo lavorando è: local tax, fabbisogni standard e superamento del patto di stabilità dei Comuni. Un nuovo equilibrio tra tasse centrali e locali».

### Quando capiremo come è fatta la Local tax?

«Andrà nella Legge di Stabilità ma entro luglio spiegheremo concretamente cosa stiamo facendo».



«Il quadro economico, nonostante gli incidenti di percorso, è gestibile  
Va risanato il bilancio»

